

I banchetti notturni degli animali del bosco dietro casa

Pubblicato: Venerdì 13 Maggio 2016



Uno, due, tre...sette. Alla fine ne saltano fuori sette, **di cinghialini**, dalle frasche, fra il folto del bosco. Ma chi pensa ad un'immagine girata in montagna o in zone isolate si sbaglia: sono prati della Valcuvia a pochi metri da case e soprattutto strade.

Ancora, un giovane ma possente cervo di oltre 100 chili si fa un banchetto di mezzanotte a base di foglie di nocciolo. Anche qui siamo nei boschi attorno alla strada statale 394, nel dettaglio **fra Cocquio Trevisago e Gemonio: se guardate le immagini, noterete i fari di un'auto a pochissimi metri.**

Per questo l'area rientra in uno dei sei punti dove verranno a breve posizionati i sistemi di rilevamento dell'animale che permetteranno alle auto di venir messe sul chi va là con una serie di messaggi luminosi e, se il veicolo non rallenta, a rumori caratteristici di pericolo che gli animali percepiscono come una minaccia: cani che abbaiano, cacciatori in battuta, persino la "voce" del lupo.

I dissuasori sono destinati a far cambiare idea ai tanti animali che popolano i nostri boschi inaspettatamente in forte crescita negli ultimi anni.

Questa strumentazione, realizzata da un'azienda di Bologna, è già stata impiegata in **Italia Centrale** e in **Alto Adige** con risultati più che incoraggianti.

Certo, si tratta di impieghi con altri animali, tra i quali anche il lupo, anche lui "spaventato" e indirizzato verso il bosco quando sopraggiunge una macchina (video qui sotto, la fuga di cinghiali nella notte al latrare dei cani).

I punti dove posizionare i dissuasori sono stati decisi a fronte delle segnalazioni di maggior passaggio degli animali selvatici.

Le immagini che abbiamo visto nei video sono state realizzate da **Oikos Onlus** che si occupa anche di tematiche legate alla biodiversità e all'ambiente: la stessa Oikos si occuperà anche di rilevare il funzionamento delle nuove strumentazioni con fototrappole (come quelle utilizzate per le immagini) o camere termiche in grado di rilevare la presenza di animali a sangue caldo nelle vicinanze.

Anche nelle altre zone d'Italia dove è stato introdotto il sistema di dissuasori sono stati realizzati video; **qui, a differenza che a casa nostra, il lupo si è rifatto vivo (vedi primo video youtube sotto).**

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it